LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



### Mentre l'Inter vince a stento e il Milan cede a Napoli

# UNA "GRANDE JUVENTUS" A NOVARA

### Tre reti di Vivolo, due di J. Hansen, e una di Boniperti

## Sfolgorante gioco bianconero contro gli atleti di Piola: 6-0

DAL NOSTRO INVIATO

**Novara, lunedì sera.**

*Abbiamo detto tante volte male del gioco d'attacco a cui si assiste sui campi italiani da tempo a questa parte, che desideriamo ci si permetta di dirne bene una volta tanto. Ne vale la pena. La partita in genere, ma il primo tempo in modo particolare, a cui ci ha fatto assistere la Juventus, va ascritta senz'altro fra le cose più belle che abbia prodotto il calcio nostro in questo dopoguerra. Uno spettacolo grande. Per una buona mezz'ora, la Juventus parve come scatenata e trasfigurata. L'intera squadra era protesa in avanti, lanciata all'attacco, e faceva della palla quello che voleva, e non dava requie un istante all'avversario, e travolgeva tutto innanzi a sè. Le azioni che conducevano i bianconeri erano una più bella dell'altra, e si snodavano, l'una dopo l'altra, con una continuità di ritmo ed una varietà di toni, da lasciare di stucco gli stessi avversari. I quali cercarono dapprima di reagire a tanta superiorità ed a tale elevatezza di stile, con entrate dure anzichenò e con qualche piccola cattiveria, anche. Fu l'arbitro a dire di no a questo minacciato andazzo delle cose, l'arbitro che, puntando e redarguendo, volle che l'incontro si svolgesse non sul binario della durezza, ma su quello della tecnica. Ed allora parlò la tecnica, in tono altisonante e ad opera di uno solo dei contendenti. Quattro reti segnò la Juventus che potevano essere sei. Praest era comparso in luce per il primo, con alcune delle sue puntate caratteristiche che avevano gettato l'allarme nell'estrema difesa novarese. Ma il punteggio doveva aprirsi senza il concorso suo. Era Vivolo, che, a seguito di un'azione in profondità, giungeva fino alla linea di fondo, girava seccamente su sè stesso e passava lungo all'indietro con un forte traversone a mezza altezza: John Hansen, che si era spostato sulla destra, riprendeva di testa e spediva in rete, mentre il portiere ancora non s'era ripreso dall'uscita che aveva tentato. Si era allora al 13° minuto. Primogenito in numerosa famiglia, questo punto. Nello spazio di venti minuti, ne dovevano seguire altri tre. Al 26° minuto, Boniperti e Vivolo sfondavano sulla sinistra e giungevano a diretto contatto col portiere avversario, proprio all'altezza del montante. Una finta, una schermaglia, e Vivolo, con una puntatina, faceva spusciare la palla in rete, sotto il petto di Russova. Tre minuti più tardi si svolgeva, colla partecipazione di quasi tutti gli attaccanti, un'azione delle più armoniose: dalla destra la palla si spostava verso il centro, alla ricerca di un uomo che potesse sferrare il tiro. Toccava a Boniperti, di sparare. La palla, nella sua traiettoria, sfiorava la schiena del novarese Fecola, e veniva deviata in rete nettamente fuori della portata del braccio destro del portiere. Altri quattro minuti, e Vivolo, lanciato intelligentemente in profondità, tornava a presentarsi tutto solo davanti a Russova, e con gran calma e precisione lo mandava a raccogliere il suo quarto pallone in rete. Quattro successi, frutto di una ventina di azioni una più bella dell'altra, con palloni che sibilavano in vicinanza dei pali o che all'ultimo istante rimbalzavano da ostacoli imprevisti. Nelle file del Novara, nel frattempo, una quantità di uomini che si dava un gran da fare, senza concludere nulla.*

*La prima linea, ridotta a quattro elementi, e spesso anche solo a tre, giungeva con qualche frequenza fino all'area di rigore dei bianconeri, ma Piola non la spuntava sul suo vecchio amico Parola in piena forma, e gli altri presi da timor reverenziale, urtavano ingenuamente in un muro difensivo che non mostrava screpolature. Quattro a zero. Un primo tempo che lasciava dietro di sè come una scia luminosa di tecnica e di efficienza: una scia bianconera.*

*L'intervallo era, come al solito, molto più lungo del dovuto — e faceva un freddo pungente. La ripresa aveva appena avuto inizio, che un episodio interessante si verificava. Dopo qualche schermaglia verso la metà del campo, Vivolo riusciva a sfondare, filava via da solo ed entrava in area di rigore in piena corsa. Qui giunto, veniva falciato e finiva a terra con un gran volo. Un caso di rigore così chiaro, così palese, da destare non discussioni, ma un sorriso. L'arbitro si pensava su un istante, e poi faceva segno di continuare. Era come se dicesse ad alta voce che non gli reggeva il cuore di infliggere un rigore a chi già stava perdendo in modo così disastroso. Data la situazione, nessuno ne faceva una tragedia, naturalmente: una rivata generale invece.*

*Per una mezz'oretta il ritmo del gioco juventino rallentò alquanto, dopo questo incidente. Era come se i giuocatori, paghi oramai del risultato, non volessero più correre grandi rischi, e si limitassero a fare lavoro di contorno. Ed in questo periodo, la difesa torinese si prese in realtà delle... licenze, che avrebbero potuto avere per essa conseguenze alquanto dolorose. Si presentavano infatti al Novara tre o quattro occasioni di rara facilità — una quasi sul limitare della porta, con null'altro da fare che da sospingere la palla in rete — e tutte venivano mancate, anche per la onnipresenza e la chiaroveggenza di Corradi nei momenti culminanti del pericolo.*

*Passava la sfuriata novarese, e la Juventus, come punta sul vivo, tornava ad impadronirsi del suo tono del primo tempo. E, col risveglio, giungevano le reti o le quasi reti. Muccinelli colpiva la sbarra trasversale con un forte tiro, ed alla mezz'ora risaltava fuori Vivolo con una delle sue serpentine. A tu per tu coll'estremo difensore azzurro, il juventino si vedeva respingere un primo tiro, tornava ad impadronirsi della palla, ed allora la spediva in rete facendola passare fra le gambe divaricate di Miglioli che era accorso sulla linea della porta. Due minuti dopo, un'azione di ottima fattura fra Boniperti e Muccinelli, metteva in possesso John Hansen, ed il danese faceva partire una legnata tale, che la palla penetrava in rete, piegando all'indietro le mani protese del portiere. Poi il montante rimandava cortesemente nelle braccia di Russova, uscito di porta, un altro pallone che già pareva finito in rete. Poi Praest segnava negli ultimi minuti, ma l'arbitro, a cui evidentemente le esagerazioni non piacciono, annullava. E la partita passava all'archivio col risultato di sei a zero.*

*E resta nella memoria, come una prova, a tratti, smagliante della Juventus: con un Vivolo in ottima giornata, con un Parola redivivo, con un Corradi che comandava lui, coll'intera squadra che facendo correre la palla a più non posso, ha filato col vento in poppa. E con un Novara privo dell'intera sua difesa normale, con un Piola troppo solo per poter fare cose utili, e col complesso in condizioni tali di forma, da convincere che la giornata non possa essere assunta ad indice della sua attuale efficienza.*

**Vittorio Pozzo**

**Le formazioni ed i marcatori sono nel tabellone del quadro generale della Nona giornata di campionato**

Il mezzo sinistro della Juventus, John Hansen, precede di testa due difensori novaresi (foto Moisio)

## Per la gioia di Napoli-Milan collasso a Monzeglio: 4-2

Dal nostro corrispondente

**Napoli, lunedì sera.**

Il Milan è caduto male a Napoli. E' caduto forse prima di iniziare la partita in quanto, per sua disgrazia, è capitato a Napoli in un momento molto delicato per la squadra azzurra. C'erano state le dimissioni dell'allenatore, respinte dal comandante Lauro, imperversavano le polemiche sui giornali; c'era, addirittura, chi aspettava la squadra al varco, sperando in una crisi che avrebbe dovuto mandare tutto a catafascio. Sordo a tutte queste discussioni, l'allenatore azzurro aveva chiuso i suoi ragazzi in un quasi romitaggio ed aveva chiesto a tutti l'impegno massimo.

Mezz'ora prima dell'incontro aveva anche deciso di includere Amadei nella formazione nonostante la decisione fosse pericolosa in quanto il capitano del Napoli tornava nella squadra dopo un'assenza di alcune domeniche a causa di uno strappo muscolare. Alla prova la squadra ha risposto in pieno alla fiducia in essa riposta dai dirigenti e dal tecnico, e Amadei si è dimostrato di un'utilità decisiva al rendimento dell'intera compagine e, particolarmente, per i lanci del centro-avanti azzurro, impegnato in una gara puntigliosa con la connazionale Nordahl, ritenuto con lui fra i migliori centro-avanti del continente. Jeppson ha disputato la miglior partita da quando gioca in maglia azzurra e forse la migliore partita della sua carriera.

Di fronte a un Travagini inesperto seppur duro, il centro-avanti del Napoli ha giganteggiato meritando la qualifica del miglior uomo in campo. Il Milan a sua volta ha dimostrato di non poter fare a meno di un uomo della forza di Tognon. Si è battuto benissimo nel primo tempo, rimontando la rete subita al 9' di gioco ad opera di Jeppson che aveva lasciato «surplace» Travagini. Era stato Nordahl a segnare il pareggio al 35° su passaggio di Burini, con un magnifico colpo di testa da una decina di metri.

Nella ripresa infatti, sul terreno reso pesantissimo e fangoso dalla pioggia, il Milan ha accusato in pieno la fatica, mentre il Napoli veniva fuori con gioco accorto, ordinato e nello stesso tempo velocissimo.

Il pubblico ha incitato con clamori «travolgenti» gli azzurri. In quest'atmosfera folcloristica ed arroventata, è maturato il secondo goal del Napoli, segnato da Jeppson. La mazzata definitiva è arrivata al 16' con un'autorete di Zagatti. Il Napoli ha poi avuto la possibilità di arrotondare il punteggio con il quarto punto c-dito dal tandem Amadei-Jeppson, con tiro finale di Amadei che ha fulminato (è la parola) la palla a fondo rete con tiro di rara potenza da una diecina di metri. Il Milan ha accorciato la distanza a due minuti dalla fine con Nordahl che aveva raccolto a sua volta un passaggio di Gren dalla sinistra.

Forse Cesari avrebbe potuto parare, ma evidentemente il portiere napoletano si trovava con i muscoli freddi per l'inopercuità nella quale si era trovato per quasi tutto il secondo tempo. A sua scusante il Milan può accampare l'annullamento di una rete di Nordahl al 5' di gioco da tutti ritenuta valida meno che dall'arbitro Pieri. A loro volta gli azzurri accusano Pieri di avere annullato, quando le squadre erano sull'1 a 0, un sacrosanto goal di Pesaola e di non avere concesso un penalty per atterramento in area di Jeppson da parte di Silvestri.

### Sacchi si impone in pista a Buenos-Aires

**BUENOS AIRES, lunedì sera.**

Sacchi ha vinto ieri a Buenos Aires una gara di velocità battendo in semifinale in 11" e 6 il record della pista; il ciclista francese Remy ha provato individuale; Corte-Caput l'americana su 100 giri (p. 15): 2. Remy-Teisseire (8); 3. Casola-Conte (25) a 1 giro.

### Dieci affermazioni del ginnasta Figone

**Chiavari, lunedì sera.**

Guido Figone, della Pro Chiavari, ha vinto per la 5.a volta consecutiva il campionato italiano di ginnastica artistica.

Le prove in programma erano dieci e in tutte le specialità Figone ha dominato in senso assoluto, guadagnando ben dieci medaglie d'oro oltre a quella di campione.

Ecco la classifica: 1. Figone Guido (Chiavari) punti 86,45; 2. Brivio Silvio (Milano) p. 86,10; 3. Moggian Tullio (Vorbera).

Classifica juniores: 1. Agabio Riccardo (Cagliari).

*La Triestina battuta per 1-0*

### Basta all'Inter un goal di Skoglund

**MILANO, lunedì sera.**

L'unico goal dell'incontro è scaturito da un dubbio fallo di mano commesso ad un minuto dal riposo da Giannini, che ha cercato invano di spiegare all'arbitro Bernardi di Bologna l'inesistenza dell'infrazione. Il conseguente calcio di punizione battuto da Mazza ha messo in moto Lorenzi, che pronto ha lanciato Skoglund il quale dopo aver scavalcato sulla sinistra un palo di avversari, si è avvicinato alla porta filando sulla linea di fondo ed ha spedito il pallone contro la facciata interna del palo opposto: rimbalzo secco e pallone in fondo alla rete.

Nel finale della partita la Triestina sempre più intraprendente e pericolosa, ha sfiorato due volte il pareggio. A due minuti dal fischio di chiusura un tiro di Boccolo è stato respinto in extremis dal portiere nerazzurro con le mani protese, e Curti entrato di testa, ha mandato il pallone a lambire il palo mentre Ghezzi era ancora sbilanciato dal precedente intervento.

**Vivolo al primo posto**

**I cannonieri**

Vivolo 9 reti; J. Hansen e Baci 8; Lorenzi 7; Galli, Nordahl e Rasmussen 6.

## La Roma (con Galli infortunato) cede di fronte alla Lazio: 0-1

### Rete di Bettolini - Fabrizi, Totò e Gino Cervi pagano le scommesse

**Roma, lunedì sera.**

Nella cornice di uno stadio gremito fino all'inverosimile, la partita ha avuto un inizio abbastanza equilibrato, con rapide scorribande dall'una e dall'altra parte. Al 4', ottimamente servito da Galli, Lucchesi manca una facile occasione imitato subito dopo da Puccinelli che non è lesto a sfruttare un preciso passaggio in piena area di Larsen. Poi, piano piano vien fuori la Lazio che si installa nella metà campo avversaria cercando da ogni direzione la via della rete: al 14' tira Bettolini, sopra la traversa; al 20' Puccinelli, la palla sfiora il montante; al 25' Antoniotti, alto di poco; al 28' Bredesen, parata di Albani.

Il fatto che le retrovie giallorosse fronteggino l'offensiva avversaria con evidente affanno dà la chiara sensazione che stiano per capitolare. Ed infatti al 41' la Lazio va in vantaggio, favorita anche dalla circostanza che da circa dieci minuti i romanisti erano ridotti a dieci uomini per l'uscita dal campo di Galli (colpito duro ad un ginocchio da Sentimenti V). L'azione del goal nasce da una punizione di cui usufruiscono i bianco-azzurri nei pressi della bandierina d'angolo. Batto Larsen che serve Puccinelli; quest'ultimo effettua un lungo spiovente dinanzi alla porta di Albani; sembra che Tre Re o lo stesso portiere siano sul punto di respingere, senonchè, profittando della momentanea incertezza dei due, con un guizzo Bettolini si fa incontro alla palla indirizzandola di testa in rete.

Nella ripresa Galli, con una vistosa fasciatura al ginocchio offeso, torna fra i compagni, ma il suo apporto al gioco sarà pressochè nullo. La Lazio continua perciò a premere, ma Antoniotti (10'), Bredesen (18') e Bettolini (22') sprecano malamente altrettanto ottime occasioni per arrotondare il punteggio. Nè più abili si dimostrano gli attaccanti giallorossi allorchè, al 27', in una serrata mischia di fronte a Sentimenti IV si intralciano a vicenda impedendosi l'un l'altro di tirare con profitto.

La partita non è stata guastata da incidenti volontari di rilievo, grazie soprattutto all'arbitro torinese Levorati che ha permesso inizialmente qualche accenno al gioco scorretto ed ha saputo poi imporre sempre a tutti gli atleti il rispetto del regolamento.

**s. z.**

### La sede della F.M.I. confermata a Milano

**Trieste, lunedì sera.**

Si sono conclusi stanotte i lavori del congresso del motociclismo italiano. A presidente della Federazione motociclistica italiana è stato riconfermato il gr. uff. Emanuele Bianchi e a vicepresidenti sono stati eletti Bocca, Bellini e Dragoni; sono stati pure eletti i 27 consiglieri nazionali: 18 dell'Italia settentrionale, 7 del centro e 4 del sud.

Tra l'altro i convenuti hanno deciso che il congresso nazionale sia d'ora in poi composto di due delegati per ogni provincia, designati dai rispettivi Motoclub con il complesso di voti in funzione di maggioranza e minoranza.

L'ordine del giorno del Consiglio direttivo uscente, che sosteneva la necessità di costituire d'ufficio associazioni motociclistiche nei capoluoghi di provincia sprovvisti di tali organi, è stato approvato.

La proposta di trasferimento della sede federale da Milano a Roma, presentata dal comm. Colucci, del Motoclub di Roma, è stata respinta. E' stato anche stabilito che la prossima sede di congresso per il 1954 sia Roma. Quale primo atto del suo riconfermato ufficio di presidenza, il comm. Bianchi ha ringraziato gli amici di Trieste.

★ I cestisti della Ginnastica Torino hanno battuto per 46-30 la squadra del Savona nella partita del campionato di serie B svoltasi ieri nella palestra di via Magenta.

## Tifosi allegri e tristi

**Roma, lunedì sera.**

*Una joe; a motore spento, stracarica di uomini è stata sospinta ieri sera da altri uomini da Ponte Milvio a piazza San Silvestro: qualcosa come quattro chilometri. Sempre ieri sera, un uomo su un somarello, fatto segno a lazzi e sberleffi, ha fatto il giro della città sul percorso della circolazione tranviaria interna. In un canto di una strada centrale, un cittadino di contrito aspetto, si è fatto tagliare a zero la sua bruna chioma. Un'automobile, subito dopo l'imbrunire, ha circolato lentamente per le vie di Roma con paramenti a lutto. Si tratta di pazzi? Di stravaganti? No, si tratta di «tifosi» della «Roma» che adempivano alle dure scommesse fatte con altrettanti «tifosi» della «Lazio». Avevano perduto, pagavano.*

*Le stravaganze cui abbiamo accennato e anche qualche tafferuglio di poco conto non sono che una piccola parte di quelle avvenute ieri sera e di quelle che avverranno oggi e nei prossimi giorni: un caffè del rione Ponte servirà gratis 300 cotolette; alcuni «romanisti» verranno frustati pubblicamente con un cordone da frati (18 colpi); un altro dovrà trascorrere cinque ore in una cerata di uomini del 1956 sia sospinta ieri sera da altri uomini da Ponte Milvio a piazza San Silvestro; qualcosa come quattro chilometri. Sempre ieri sera, un uomo su un somarello, fatto segno a lazzi e sberleffi, ha fatto il giro della città sul percorso della circolazione tranviaria interna. In un canto di una strada centrale, un cittadino di contrito aspetto, si è fatto tagliare a zero la sua bruna chioma. Un'automobile, subito dopo l'imbrunire, ha circolato lentamente per le vie di Roma con paramenti a lutto. Si tratta di pazzi? Di stravaganti? No, si tratta di «tifosi» della «Roma» che adempivano alle dure scommesse fatte con altrettanti «tifosi» della «Lazio». Avevano perduto, pagavano.*

*Le stravaganze cui abbiamo accennato e anche qualche tafferuglio di poco conto non sono che una piccola parte di quelle avvenute ieri sera e di quelle che avverranno oggi e nei prossimi giorni: un caffè del rione Ponte servirà gratis 300 cotolette; alcuni «romanisti» verranno frustati pubblicamente con un cordone da*

*L'elenco potrebbe continuare: l'attore comico Totò, «romanista» incallito, dovrà pagare una pellicciа di visone alla figlia che è per la squadra «bianco azzurra»; Gino Cervi, che la pensa come Totò, andrà per una settimana a mangiare in trattoria per non trovarsi dinanzi al figlio Tonino che «tifa» per la «Lazio». Una cosa invece succede invece nella casa di Fosco Giachetti.*

*Altri tifosi dovranno pagare oggi a caro prezzo la sconfitta subita ieri dalla Roma; Aldo Fabrizi, il noto comico romano, acceso romanista, dovrà indossare un pennellino scozzese (di tinta giallorossa) e passeggiare per l'aristocratica via Veneto. Pare che nessun originale deambulamento lo accompagneranno per solidarietà due note attrici del cinema.*

*Particolarmente originale è stata la scommessa fra due coniugi, Maria Forzano e Carlo Pietrini. La donna è laziale, il marito romanista. Il perdente ha dovuto trascorrere tutta la notte seduto davanti al portone di casa.*

*A mezzanotte oltre mille persone si sono radunate in piazza Fontana di Trevi per assistere al «pagamento» di una singolare scommessa. Un romanista doveva gettarsi nell'acqua alla presenza di tifosi laziali. E' intervenuta però la polizia che non ha permesso il bagno fuori stagione che certamente avrebbe fatto buscare una polmonite al supporter giallorosso.*

*Purtroppo la sconfitta della «Roma» non ha provocato soltanto la perdita di scommesse più o meno indovinate e originali. In piazza Colonna, infatti, gruppi di romanisti e laziali se le sono date di santa ragione provocando l'intervento della «Celere».*

**d. m.**

### Classifica e risultati

| SQUADRE | PUNTI | G | PARTITE in casa | | | fuori casa | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | F | S |
| Inter | 16 | 9 | 6 | 0 | 0 | 3 | 2 | 0 | 18 | 5 |
| Juventus | 15 | 9 | 5 | 2 | 0 | 4 | 1 | 0 | 27 | 5 |
| Roma | 15 | 9 | 5 | 1 | 0 | 5 | 0 | 1 | 13 | 7 |
| Lazio | 12 | 9 | 6 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 13 | 8 |
| Milan | 11 | 9 | 6 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 14 | 9 |
| Bologna | 11 | 9 | 4 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 17 | 11 |
| Fiorentina | 10 | 9 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 9 | 8 |
| Napoli | 10 | 9 | 4 | 1 | 0 | 0 | 1 | 3 | 14 | 15 |
| Atalanta | 9 | 9 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 12 | 13 |
| Pro Patria | 8 | 9 | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 4 | 14 | 18 |
| Udinese | 8 | 9 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 11 | 16 |
| Torino | 7 | 9 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 11 | 14 |
| Palermo | 6 | 9 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 3 | 9 | 16 |
| Spal | 6 | 9 | 1 | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 | 5 | 10 |
| Triestina | 5 | 9 | 1 | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 15 | 18 |
| Como | 5 | 9 | 1 | 1 | 2 | 0 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| Sampdoria | 5 | 9 | 0 | 4 | 1 | 0 | 1 | 3 | 5 | 12 |
| Novara | 5 | 9 | 1 | 3 | 1 | 0 | 0 | 4 | 9 | 21 |

**9ª GIORNATA**

| | |
|---|---|
| 1-0 Bologna-Como | 1 |
| 2-2 Fiorent.-P. Patria | x |
| 1-0 Inter-Triestina | 1 |
| 1-0 Lazio-Roma | 1 |
| 4-2 Napoli-Milan | 1 |
| 0-6 Novara-Juventus | 2 |
| 3-2 Palermo-Udinese | 1 |
| 2-2 Sampdoria-Spal | x |
| 2-3 Torino-Atalanta | 2 |
| 1-0 Messina-Catania | 1 |
| 0-2 Piombino-Cagliari | 2 |
| 1-0 Salernitana-Genoa | 1 |
| 1-0 Reggiana-Parma | 1 |

NON E' VERO
CHE I MEDICI SIANO CONTRARI ALL'USO DEI LIQUORI. ANZI SE QUESTI LIQUORI VENGONO BEVUTI CON MODERAZIONE E SE GLI STESSI SONO PRODOTTI CON SERI INTENDIMENTI E CON MEZZI ADEGUATI E APPROPRIATI E' COSA RISAPUTA COME POSSANO GIOVARE ALLA VOSTRA SALUTE
ELIXIR CHINA BARDI — MEDICINAL BARDI
BARDI 1892

TELEVISIONE
GRANDI MARCHE
ASSISTENZA TECNICA
CAVICCHIOLI
V.le P. MICCA 5, TORINO

P. VITT. VENETO 18 CHIAPPO TELEFONO 81.542
PIANOFORTI
AGENZIA ESCLUSIVA
STEINWAY - BECHSTEIN

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre uniche sedi:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 69, tel. 23-650
Tram 10 e 16 - Facilitazioni di pagamento

TUTTI
possono acquistare ANCHE A RATE un
LUSSUOSISSIMO
PALTO'
perchè i prezzi dell'industria confezioni
PETRONIO
sono alla portata di TUTTI
Via Lagrange, 31, Porta Nuova
Via P. Micca, 4 angolo via XX Sett.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

CINEMA TEATRO ROMANO
OGGI
3ª Settimana di Successo
della Compagnia di Riviste
VONGI ALIBERTI
con
MERY D'ORIGAN
ANNA VONGI
VALERIO VALERI
ENZO BANDINI
IVANO FLORIS
NESTORE ALIBERTI
12 BALLETTO D'ORIGAN 12
nella nuovissima Rivista
E' ORA DI... FINIAMOLA
SULLO SCHERMO:
NON HO PAURA DI VIVERE!
con RENATO BALDINI
FRANCA MARZI

STATUTO MASSIMO
OGGI
L'attore più simpatico:
CLARK GABLE
l'attrice più bella:
AVA GARDNER
in un'epica romantica avventura:
STELLA SOLITARIA
Un grande film «Metro Goldwyn Mayer» diretto da Vincent Sherman

IMMINENTE
20th CENTURY-FOX Presenta
DA UN IMMORTALE CAPOLAVORO UN FILM SPETTACOLARE
I Miserabili
di VICTOR HUGO
20th CENTURY-FOX

NATALE è vicino
Per i regali che farete ai vostri cari ricordate le belle, riposanti pantofole della
PANTOFOLERIA CAMERA
VIA SANTA TERESA 7 - Tel. 52.071 - TORINO

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE di TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-012
Si riceve tutti i giorni dalle 9-12 - Festivi e domeniche ore 9-12
Un Medico Specialista della Casa riceverà a:
VARALLO: martedì 18 presso D. Rocchetti.
SEDE CENTRALE MILANO, Viale Monza 31 - Telef. 287-080

no, caro...
così non conquisterai mai più il cuore della tua bella!
Oggidì ci vuole ben altro per commuovere una donna. Ascolta un consiglio: recati in una buona orologeria e chiedi un orologio "TECHNOS" che troverai in tanti modelli, uno più elegante dell'altro. Per i suoi 21 rubini l'orologio "TECHNOS", è considerato un prodotto svizzero di grande precisione, che ti farà fare ottima figura. Presentalo alla tua bella e... buona fortuna!
Ma bada che sia veramente un "TECHNOS", perchè...
l'orologio
TECHNOS
è sinonimo di precisione
TECHNOS 21 RUBINI

CONFETTURE DI FRUTTA LA ROCCA
preparate con frutta fresca, selezionata, maturata al sole del Sud
LA ROCCA

Pietanze pronte, gustose, nutrienti!
PASTICCI CON TONNO O FAGIOLI STUFATI
LA ROCCA